

Sì ai contratti a termine per l'impresa in Cig

DL CURA ITALIA

Oggi il voto di fiducia dell'Aula del Senato, poi l'esame finale alla Camera

Stop alla stretta fiscale sulle società di comodo e alle perdite sistemiche

Marco Mobili
Claudio Tucci

ROMA

Le aziende in cassa integrazione, legata all'emergenza Coronavirus, potranno rinnovare o prorogare i contratti a termine in corso, che altrimenti sarebbero scaduti, in deroga all'attuale normativa (articolo 20 del Dlgs 81 del 2015, che oggi vieta, quando c'è una sospensione dell'attività lavorativa, la stipula di rapporti a tempo determinato sulla stessa mansione). La novità è contenuta in un emendamento del senatore Pd, Vasco Errani, approvato ieri, al Dl Cura Italia atteso oggi al voto di fiducia del Senato. Il provvedimento andrà poi blindato all'esame finale della Camera.

L'emendamento Errani è una prima risposta all'appello del mondo imprenditoriale ad allentare i vincoli sui contratti a tempo determinato, indispensabili oggi e ancor di più nei prossimi mesi quando si tratterà di ripartire (si veda Sole24Ore del 29 marzo). La deroga all'attuale normativa «avvantaggia lavoratori e imprese che potranno mantenere queste professionalità, che hanno competenze consolidate quanto mai utili in questo periodo», sottolinea il professor Arturo Maresca (La Sapienza, Roma). La norma, tuttavia, «salva» rinnovi e proroghe solo dei rapporti a termine, e non anche di quelli in somministrazione, ai cui lavoratori, quindi, resterà al momento preclusa l'opportunità di vedersi rinnovato il contratto se le aziende hanno chiesto

la cassa integrazione per l'emergenza Covid 19. «Si tratta di un grave errore - incalza il presidente di Assolavoro, Alessandro Ramazza - . L'effetto è quello di impedire la prosecuzione dell'attività per decine di migliaia di lavoratori in somministrazione, che hanno per legge gli stessi diritti e le stesse retribuzioni del lavoratore alle dirette dipendenze dell'azienda presso la quale sono impiegati». Insomma, il rischio è un incremento dei disoccupati. Per questo «auspichiamo che l'errore venga rimediato», è il commento della senatrice di Italia Viva, Annamaria Parente.

Passando al capitolo fiscale, tra le altre novità approvate in commissione Bilancio la disapplicazione per tutto l'anno d'imposta 2020 delle regole sulle società di comodo e quelle sulle società in perdita sistemica.

Per quanto riguarda, poi, la menzione per aver pagato le tasse senza aver usufruito delle sospensioni dei termini di versamento viene previsto che l'attestazione del ministero dell'Economia potrà essere utilizzata dai contribuenti a fini commerciali e pubblicitari. Da coordinare, poi, con la norma del decreto liquidità varato dal Cdm di lunedì, l'emendamento che rivede i termini per non perdere l'imposta di registro agevolata sulla prima casa e quelli per il credito d'imposta in caso di riacquisto sempre della prima casa. Termini entrambi sospesi tra il 23 febbraio e il 31 dicembre prossimo.

A non parlarsi, almeno all'apparenza anche il correttivo approvato al Senato che rende validi gli atti e le autorizzazioni rilasciate dalla Pa per 90 giorni successivi al termine dello stato di emergenza (31 luglio 2020) e la nuova norma del Dl liquidità che proroga dal 15 aprile al 15 maggio prossimo la validità degli stessi atti.

Definita meglio la professione a distanza dei notai. Salvo che ricorrano gravi e comprovati motivi di salute che impediscano alla parte di spostarsi, nel periodo compreso tra l'entrata in vigore della legge di con-

versione del decreto legge n. 18 e il 31 ottobre 2020, l'attività del notaio è limitata alle ipotesi in cui si riscontrino un oggettivo carattere di indifferibilità o di urgenza e deve essere svolta esclusivamente presso il proprio studio.

Per le notifiche di multe e atti giudiziari si torna alle regole ordinarie con la consegna di pacchi e invii previa firma del destinatario. La compiuta giacenza presso gli uffici postali inizia, però, a decorrere dal 30 aprile 2020. Sospesi fino alla chiusura dello stato di emergenza i termini sostanziali di decadenza e prescrizione delle raccomandate con ricevuta di ritorno.

Per gli assicurati in difficoltà economica a causa delle restrizioni e dell'epidemia arriva la possibilità, su richiesta di sospendere sino al 31 luglio 2020 i contratti di assicurazione obbligatoria della responsabilità civile su veicoli e i natanti. La sospensione opera dal giorno in cui l'impresa di assicurazione riceve la richiesta di sospensione.

Slittano di 12 mesi i termini 2020 per le revisioni periodiche, gli adeguamenti tecnici e di varianti costruttive degli impianti a fune (funivie, funicolari, sciovie e slittinovie), ascensori e scale mobili in servizio pubblico e degli impianti di sollevamento di persone e/o cose in servizio privato. La proroga è ammessa se non è possibile procedere alle verifiche e al rilascio delle autorizzazioni di competenza dell'Autorità di sorveglianza a causa del Coronavirus. L'emendamento approvato chiarisce anche che resta ferma la necessità della certificazione da parte del direttore o del responsabile dell'esercizio della sussistenza delle condizioni di sicurezza per l'esercizio pubblico. Una buona notizia per la metropolitana di Roma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE NOVITÀ**1****POSSIBILI I RINNOVI****Nelle aziende in Cig
sì ai contratti a tempo**

Le aziende in Cassa integrazione legata all'emergenza Coronavirus, potranno rinnovare o prorogare i contratti a termine in corso che altrimenti sarebbero scaduti in deroga all'attuale normativa (articolo 20 del dlgs 81 del 2015 che oggi vieta, quando c'è una sospensione dell'attività lavorativa, la stipula di rapporti a termine sulla stessa mansione)

2**PER TUTTO IL 2020****Società di comodo,
stop stretta fiscale**

Disapplicazione per tutto l'anno d'imposta 2020 delle regole sulle società di comodo e quelle sulle società in perdita sistemica. Quanto alla menzione per aver pagato le tasse senza aver usufruito della sospensione dei termini, viene previsto che l'attestazione del Mef potrà essere utilizzata dai contribuenti a fini commerciali e pubblicitari

3**PER LE NOTIFICHE****Multe, si torna
alle regole ordinarie**

Per le notifiche di multe e atti giudiziari si torna alle regole ordinarie con la consegna di pacchi e invii previa firma del destinatario. La compiuta giacenza presso gli uffici postali inizia a decorrere dal 30 aprile. Sospesi fino alla chiusura dello stato di emergenza i termini sostanziali di decadenza e prescrizione delle raccomandate con ricevuta di ritorno